Prot. 0231/43 - SG.34 - PAO.

Roma, 14 novembre 2024

Al Ministero dell'Interno Segreteria del Dipartimento della P.S. Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

OGGETTO: Riconoscimento dei crediti formativi e delle classi di laurea per l'accesso ai concorsi.

Richiesta di intervento urgente.

Con Bollettino ufficiale del personale, supplemento straordinario n.1/42 bis del 7 novembre 2024, è stato pubblicato il bando di "Concorso interno, per titoli ed esami, per la copertura di 118 posti per l'accesso alla qualifica di vice Commissario della carriera dei Funzionari di Polizia di Stato" indetto con decreto del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza – datato 01 novembre 2024.

Tra i requisiti di partecipazione, indicati nel bando, vi è il possesso di laurea triennale o di laurea magistrale o specialistica, individuate con decreti ministeriali, adottati in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del regolamento approvato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 ottobre 2004, n. 270, a contenuto giuridico ossia conseguite sulla base di un numero di crediti formativi universitari in discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare «IUS» non inferiore a due terzi del totale, considerando esclusivamente i crediti acquisiti mediante superamento di esami in trentesimi.

Questo requisito è previsto dall'articolo 5-bis, comma 2, del D.lgs. n. 334 del 2000.

Ci pervengono, però, al riguardo segnalazioni di mancata possibilità di presentazione della domanda in quanto il sistema pone uno sbarramento e consente di completare la procedura solo da parte di coloro in possesso di diploma di laurea ottenuto con l'acquisizione di almeno 120 crediti «IUS».

Il mancato completamento dell'*iter* deriva da una applicazione restrittiva ed erronea della norma poiché il predetto calcolo dei due terzi dovrebbe essere effettuato sui *crediti acquisiti mediate il superamento degli esami in trentesimi* e non, come accade, sul numero complessivo.

L'individuazione dei due terzi per il riconoscimento della validità del titolo di studio, infatti, deve essere effettuato sui soli crediti ottenuti con superamento di esame.

Accade che, diversi titoli di studio, secondo legge validi per equipollenza, in alcuni casi modellati proprio dalle stesse università per renderli utili ai fini dei percorsi di carriera nelle forze dell'ordine, contengano anche crediti acquisti in virtù di attività extracurriculari, come ad esempio, il possesso di patentini di lingua straniera o eventuali stage.

SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA SEGRETERIA GENERALE Via Cavour, 256 - 00184 Roma Tel. 06 4620051 www.sap-nazionale.org nazionale@sap-nazionale.org

Finanche la prova finale (discussione della tesi) fornisce crediti utili al completamento del corso di studi, ma alla quale non viene assegnato un codice.

Nello specifico, una delle lauree per la partecipazione ai concorsi interni è la laurea triennale in Scienze Giuridiche, individuata con la dicitura L-14.

Al riguardo, l'Università statale di Camerino sul proprio sito istituzionale (www.unicam.it/forze-armate/offerta -formativa) scrive quanto segue: "In riferimento al bando pubblicato sul sito della Polizia Stato consultabile link https://concorsionline.poliziadistato.it/#/concorsi con scadenza 7 dicembre 2024 si precisa quanto segue: il corso di laurea UNICAM in "Scienze giuridiche per l'innovazione organizzativa e la coesione sociale" (L-14) prevede 180 CFU così distribuiti: 162 CFU collegati a specifici settori scientifico-disciplinari con esami la cui votazione è espressa in trentesimi; 18 CFU non collegati a specifici settori scientifico-disciplinari e privi di votazione espressa in trentesimi (6 CFU per la Lingua inglese; 9 CFU per lo Stage e 3 CFU per la Prova finale). Poiché in base all'art. 5-bis del decreto legislativo 334/2000 nel calcolo dei due terzi sono considerati "esclusivamente i crediti acquisiti mediante esami in trentesimi" si evidenzia che la laurea L-14 UNICAM presenta 111 crediti acquisiti in settori IUS e il cui esame è espresso in trentesimi (superiori ai due terzi di 162).".

Proprio in virtù di ciò, molti colleghi ai fini della possibilità di avanzamento interno di carriera, hanno intrapreso percorsi di studio appositamente sviluppati dalle varie università, ma ora rischiano di vedere vanificati i propri sforzi da interpretazioni rigide ed erronee della norma.

Riteniamo opportuno, nel rispetto dei principi di trasparenza, buon andamento e legittimo affidamento, che vengano individuate dall'Amministrazione classi di laurea corrispondenti ai criteri previsti dalla norma e validate dal MIUR come tali.

Si fa presente, inoltre, che il requisito del titolo di studio in parola è lo stesso necessario alla partecipazione, a partire dal 2027 (art. 2, comma 1, lett. s) del D.lgs. n.95 del 2017), allo scrutinio per merito comparativo e ai concorsi per Ispettore Superiore e Sostituto Commissario, con il rischio concreto, proseguendo in questa direzione, che molti colleghi siano anch'essi esclusi dalle procedure di avanzamento.

Premesso ciò, si chiede, pertanto, con la massima cortese urgenza, a Codesto Ufficio di rivalutare l'applicazione della norma di legge e, conseguentemente fornire una pronuncia chiarificatrice al fine di garantire agli interessati di poter intraprendere in maniera consapevole il proprio percorso di carriera.

In attesa di cortese urgente riscontro scritto, si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAORONI -